

|  |
| --- |
| ISTITUTO MAGISTRALE STATALE**“REGINA MARGHERITA”**Licei: Scienze umane/LES/Linguistico/ Musicale e CoreuticoP.tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO – Codice Fiscale 80019900820Tel. 091.334424 / 334043 - Fax 091.6512106 - Cod. Min. PAPM04000VWeb - <http://www.liceoreginamargherita.gov.it> - E mail: papm04000v@istruzione.it |

Fondi Strutturali Europei

 Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2, avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa.

CODICE PROGETTO: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-618 10

CUP: B75B18000250007

**Modulo: Italiano per comunicare, socializzare, apprendere**

**Struttura e analisi dei bisogni**

L’Istituto Regina Margherita è collocato in un contesto territoriale in cui si registra una crescita del fenomeno immigratorio con conseguente aumento del numero di alunni stranieri.

Questi alunni presentano problematiche differenti:

* Non conoscenza della lingua italiana o conoscenza frammentaria della L2 legata alle necessità della vita quotidiana
* Limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche
* Difficoltà nell’inserimento e nell’integrazione
* Difficoltà nello studio di varie discipline
* Problematiche psicologiche di alunni stranieri adottati da famiglie italiane

Gli stranieri spesso possiedono un vocabolario povero e, seppure conoscano il significato di alcune parole, difficilmente individuano le corrispondenze di grafemi e fonemi, commettendo errori di ortografia e pronuncia. Hanno difficoltà a riconoscere le parole che si riferiscono alla realtà o al vissuto quotidiano e la loro insicurezza nella comunicazione si traduce in un atteggiamento che preferisce al contatto sociale l’isolamento. Le difficoltà comunicative condizionano il funzionamento dei processi di apprendimento e si traducono a livello logico-cognitivo in gravi insuccessi. Gestire la comunicazione nelle diverse fasi dell’ascolto e del parlato, nella produzione scritta e orale, significa controllare l’apprendimento, orientarsi con più sicurezza nella realtà. Aprirsi alla realtà straniera del territorio è, per la scuola, modo di offrire l’italiano come linguaggio di conoscenza, per realizzare il villaggio globale dove sussistono identità locali e molteplicità delle etnie, delle lingue e dei linguaggi.

Dopo una prima fase di indagine, per raccogliere dati sul profilo attitudinale di ogni alunno (compilazione di schede in cui ciascuno rivela le proprie abilità e capacità, o le proprie aspirazioni) si passerà ad un intervento mirato all’insegnamento di L2.

**Finalità**

* Rafforzare l’educazione interculturale per tutti gli alunni favorendo lo scambio come esperienza di confronto e come esercizio di consapevolezza democratica.
* Accogliere ed integrare l’alunno straniero
* Garantire pari opportunità all’alunno straniero per il successo scolastico mettendo in atto dei percorsi specifici e diversificati di apprendimento dell’italiano L2

**Obiettivi specifici:**

Acquisire le quattro abilità di base, ai fini di facilitare i processi comunicativi nel paese di accoglienza:

A) COMPRENDERE

A.1 Ascoltare, riconoscendo parole familiari; esprimersi in modo semplice, riferendosi a se stessi, alle famiglie, all’ambiente di riferimento, purché si parli lentamente.

A) LEGGERE

B.1 Riconoscere nomi e parole scritte di ambito familiare e semplici annunci, cartelloni e testi del contesto in cui avviene l’inserimento

A) PARLARE

C.1 (Oralità): Facilitare l’interazione tra soggetti in assetto comunicativo, creando un ambiente idoneo per la formulazione di semplici frasi su tematiche familiari e bisogni immediati

C.2 (Produzione): Usare espressioni e frasi semplici per fornire informazioni specifiche, relative al luogo abitativo, secondo le categorie spazio-temporali (Quando?, Dove?, Vicino a …? Con chi?...), riferendo anche le proprie abitudini sociali

1. SCRIVERE

D.1 Scrivere testi semplici ed elementari, ma funzionali alla comunicazione ed ai bisogni degli alunni stranieri e/o socialmente svantaggiati: cartoline, compilazione di moduli, in cui trascrivere i propri dati anagrafici

**Metodologie,**

* Conversazioni, racconti personali, espressione di sentimenti ed emozioni
* Rafforzamento dei concetti base delle varie discipline
* Simulazione di conversazioni e situazioni comunicative diverse (in farmacia, una telefonata, fornire indicazioni stradali…)
* Esercitazioni di lettura e comprensione di semplici testi scritti
* Produzioni orali, finalizzate alla descrizione di itinerari e resoconti
* Attività di esercitazione sull’uso corretto della pronuncia
* Riflessioni sulla corrispondenza fonema-grafema; significante/significato
* Attività pratiche, mirate a facilitare l’acquisizione del lessico essenziale, per scopi pragmatici
* Elaborazione di materiale didattico per facilitare lo studio delle discipline
* Esercitazioni scritte (copiare testi precostituiti, scrivere sotto dettatura)
* Esercizi relativi ai campi semantici
* Uso consapevole del vocabolario
* Attività di correzione ed autocorrezione
* Cloze
* Corrispondenze
* Visione di film come strumento di formazione e comunicazione

 **Risultati attesi**

* Fornire strumenti di comunicazione linguistica in tempi brevi (esprimersi con frasi semplici ed efficaci, comprendere l’essenziale di una conversazione in lingua italiana)
* Favorire il confronto e l’integrazione di culture diverse
* Consolidare la lingua parlata e scritta per facilitare l’apprendimento disciplinare e facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro

**Modalità di verifica e valutazione**

Valutazione condotta collegialmente con i docenti del consiglio di classe e il docente facilitatore del laboratorio linguistico sui livelli di competenza raggiunti dagli alunni secondo il Quadro di riferimento europeo. Le verifiche in itinere devono tenere in considerazione un progressivo miglioramento rispetto ai livelli di partenza nella lingua parlata, ascoltata, scritta.

**Prodotto finale**

Mostra dei materiali elaborati durante l’azione educativa